



Sabrina Perla
sul palco dei diari
(foto di Luigi Burroni)

Riprendo le fila di un discorso interrotto per oltre un mese con gli iscritti alla newsletter dell'Archivio dei diari (ormai quasi 4000), dando spazio agli esiti del premio e agli appuntamenti più prossimi.

La venticinquesima edizione del Premio Pieve si è conclusa felicemente con molti eventi e novità. Tornerò a parlarvi in dettaglio delle pubblicazioni uscite per il premio, in particolare del libro di Mario Perrotta "Il paese dei diari" (Terre di mezzo) e dell'ultimo numero di Primapersona dedicato all'Abruzzo. Segnalo comunque le schede di queste due pubblicazioni per i più curiosi:
<http://www.archiviodiari.it/pubblicazioni/perrotta.html>
<http://www.primapersona.org/primapersona21.html>

Vorrei però lasciare spazio in questa newsletter alla vincitrice del Premio Pieve, **Sabrina Perla** che ha conquistato la giuria con il suo diario *Die Katastrophe*. Vi riporto integralmente la motivazione.

La giuria nazionale, che si è riunita il 12 settembre, a Pieve Santo Stefano, per esaminare gli otto testi finalisti pervenuti, ha verificato che quest'anno sono presenti diari, epistolari e memorie che riguardano la storia del nostro paese prima e dopo l'Unità, che hanno affrontato di volta in volta vicende individuali e collettive, l'ultima guerra mondiale, la storia del fascismo come quella dell'Italia repubblicana, i sentimenti e i rapporti tra donne e uomini, le malattie mentali come le esperienze degli ospedali psichiatrici dopo la riforma Basaglia del 1980.

Dopo un'ampia e animata discussione, la giuria nazionale ha concentrato la propria attenzione sul diario di Sabrina Perla, intitolato "Die Katastrophe", che attraversa il mondo manicomiale con una forte tensione e lo descrive in maniera critica e assai vivace.

Leggiamo finalmente uno sguardo dal di dentro sui manicomi italiani e sulla burocrazia statale della devianza e del disagio dopo la legge Basaglia.

La storia di questa donna che vive con grande sofferenza la sua vita, senza sapere perché, trascinata di crisi in crisi senza che nessuno sappia intercettare il suo dolore, ha un valore esemplare per il nostro paese.

Sono tremende e straordinarie le pagine dei suicidi mancati. Sabrina ha uno sguardo lucido sugli altri e su se stessa, una amarezza forse inguaribile, una rabbia che merita di essere letta e ascoltata.

La giuria sente, nello stesso tempo, l'esigenza di segnalare il diario di Antonio Sbirziola "Povero, onesto e gentiluomo", già premiato nel 2006 per un altro brano

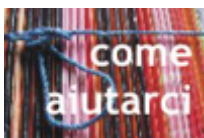
facebook

Il gruppo dell'Archivio
su Facebook ha 1318 iscritti



visita il sito
www.archiviodiari.it

sostieni l'Archivio dei diari
con una donazione
un lascito
il 5 per mille
o in altri modi



consulta l'Archivio
delle newsletter

della sua lunga autobiografia. Sbirziola e' un narratore nato e sta costruendo a poco a poco una formidabile epopea italiana picaresca e sgangherata, acuta e terribilmente autentica. Anche il linguaggio che Sbirziola usa e' inventivo, d'autore e si legge con grande interesse. La giuria vuole ancora aggiungere, che altri diari finalisti meriterebbero una ulteriore menzione perche' raccontano storie interessanti e meritevoli, a suo avviso di essere pubblicate da editori che vogliano raccontare soprattutto l'Italia reale di questi ultimi decenni.

E concludo con la notizia di un convegno imminente su un altro importante protagonista del Premio Pieve, **Tommaso Bordonaro**, un siciliano emigrante in America negli anni Trenta che ha vinto il premio dei diari nel 1990. Le sue memorie, edite da Einaudi con il titolo *La spartenza*, contengono la prefazione di Natalia Ginzburg e un glossario che facilita la comprensione della lingua usata, firmato da Gianfranco Folena. Un libro bello e importante ormai esaurito da tempo che personalmente mi auguro di poter vedere presto ristampato.

Il convegno ci e' segnalato da uno dei promotori, **Santo Lombino**, che ha il merito di aver scoperto l'autobiografia di Bordonaro e averla fatta conoscere all'Archivio. Il libro di Bordonaro, come gia' piu' volte vi ho segnalato, e' diventato anche uno spettacolo teatrale dal titolo omonimo, realizzato dalla Compagnia del Baglio di Villafratti: <http://www.teatrodelbaglio.org/produzioni/la-spartenza>

Il convegno ha per titolo *Raccontare la vita, raccontare la migrazione* ed e' organizzato "in occasione del centenario della nascita di Tommaso Bordonaro, contadino emigrato scrittore". Si terra' a Bolognetta (Palermo), luogo natale dell'autore nei giorni 31 ottobre - 1 novembre. Le informazioni e il programma si trovano alla pagina:

<http://www.misilmerinews.it/articolo.asp?idNotizia=1199>
Info: bibliotecabolognetta@alice.it 091 8724239

A presto dunque con molte altre novita' e approfondimenti
Loretta Veri